



oratori soprattutto nelle periferie

## scalda i motori

te" ►Il mezzo è in fase di allestimento  
iva Si parte in primavera nelle scuole

are il guirà un preciso calendario. «Sarà programmata una tappa nella stessa luogo ogni due settimane, per dare l'idea di ciclicità - conclude Venturini - Il bus arriverà nel piazzale, gli operatori spegneranno il motore, apriranno le porte e metteranno in funzione il Bibliobus con il generatore, invitando i bambini a sedersi. Saranno proposte attività tra le quali letture animate, spettacoli di burattini e altri eventi in collaborazione con le associazioni della zona. La biblioteca su ruote metterà

in moto le energie del quartiere. L'idea alla base è dare un servizio di prossimità lì dove ce n'è bisogno, una forma di condivisione e di accesso ai luoghi della cultura». Per gli adulti, invece, sarà l'occasione di avere un servizio di prestito libri quasi "a domicilio". Al bibliotecario ambulante i residenti potranno richiedere e prenotare alcuni titoli che saranno consegnati alla successiva tappa nel quartiere.

Melody Fusaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Domani all'istituto Berna

### Voti scolastici in discussione

MESTRE "Voti a perdere" è il titolo di un incontro in programma domani, giovedì 30 gennaio, alle 16.30 all'Istituto Berna per iniziativa del Movimento di cooperazione educativa. A mettere in discussione la valutazione degli studenti saranno il sociologo e maestro elementare Davide Tamagnini, noto per avere totalmente eliminato l'uso dei voti a scuola, e la dirigente scolastica Cinzia Mion,

esperta di psicologia dell'apprendimento scolastico. L'incontro, cui si abbina la mostra "Giudizi sospesi" con una serie di documenti provenienti dagli archivi scolastici, rientra in una campagna nazionale che intende aprire un dibattito sull'opportunità di affidarsi al criterio dei voti per la valutazione scolastica degli studenti e che si concluderà con una serie di proposte da sottoporre al Miur.

## Servizi pubblici tutti a portata di smartphone

► Notizie in tempo reale con il nuovo servizio digitale del Comune

### NUOVE TECNOLOGIE

MESTRE Se si blocca il ponte che collega Venezia alla terraferma non serve più la segnalazione spontanea da parte di un qualsiasi automobilista alla Polizia locale, che a sua volta dovrebbe avvisare Actv di interrompere il servizio di trasporto pubblico e chiamare Veritas per la rimozione di frammenti e resti di plastiche e lamiere dal selciato. Grazie alla "Smart Control Room" ora tutto viene visionato in tempo reale e risolto nel minor tempo possibile ed attraverso lo smartphone i cittadini possono essere allertati di non usare il ponte stradale ma di utilizzare il treno.

### LA CONTROL ROOM

Non è esattamente come quella usata dalla Polizia ma la "Smart Control Room" a disposizione del Comune di Venezia è una sorta di Conferenza dei Servizi digitale e permanente nella quale convergono una serie di informazioni che provengono dal territorio e permettono agli operatori che gestiscono i diversi servizi pubblici, dal trasporto locale alla raccolta dei rifiuti, fino alla stessa Polizia locale, di prendere decisioni immediate per affrontare emergenze segnalate dal sistema in tempo reale. «Stiamo lavorando sul software ed entro maggio il sistema entrerà a pieno regime - spiega Paolo Bettio, amministratore unico di Venis - e tutte le informazioni ed i dati che saranno raccolti serviranno per gestire al meglio il futuro della nostra città». Quello dello "Smart Control Room" è solo uno dei tanti esempi di infrastrutture immateriali che, grazie alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, stanno cambiando radicalmente e velocemente lo stile di vita e le abitudini quotidiane di chi vive negli ambienti urbani. Dispositivi illustrati ieri in occasione della giornata di studio organizzata a Mestre dal Collegio degli Ingegneri della provincia di Venezia, dedicata al tema della "Città Immateriale". Un forum nato

dalla constatazione che da quando ognuno tiene lo smartphone in tasca, la connessione con la città sia diventata più virtuale che fisica. Dalle mappe elettroniche ai software di previsione delle condizioni atmosferiche o di salubrità dell'aria, dalle app che elencano gli orari dei mezzi pubblici, ai social media che classificano monumenti o ristoranti, l'intelligenza artificiale, le infrastrutture digitali ed i nuovi sistemi di comunicazione accompagnano la nostra quotidianità, che ci piace o meno. «Oggi ognuno può esprimere una domanda diversa di tecnologie e di stili di vita - osserva Corrado Poli, curatore dell'incontro - e le nuove piattaforme digitali vengono indirizzate verso esigenze sempre più mirate». L'immensa quantità di dati raccolti da questi dispositivi pone però il tema del rispetto della privacy. «Il problema è chi controlla i dati. Quando fu introdotta la Carta Venezia ci fu una levata di scudi da parte di chi denunciava la possibilità di controllo dei propri spostamenti - ricorda l'architetto Fulvio Caputo - ma credo che dobbiamo sentirci più rassicurati se a gestire i dati è un'Amministrazione pubblica e non un soggetto privato con altri obiettivi».

Paolo Guidone

**IN CASO DI INCIDENTE SUL PONTE DELLA LIBERTÀ GLI UTENTI VENGONO AVVISATI E POTRANNO COSÌ DECIDERE DI PRENDERE IL TRENO**



MONITORATO Il ponte della Libertà

TO  
PI

